

Il torinese vince nei 66 kg a Lisbona e torna numero uno al mondo Oro agli Europei con vista su Tokyo il judoka Lombardo più forte dei dolori

ALBERTO DOLFIN

Un oro continentale con vista su Tokyo. Nella prima giornata degli Europei di judo a Lisbona, Manuel Lombardo è salito sul gradino più alto del podio nella categoria dei 66 kg, dominata dal primo incontro fino alla finale, vinta con un ippon ai danni del georgiano Vazha Margvelashvili, che aveva vinto l'edizione del 2016 a Kazan. E pensare che erano tanti i punti interrogativi sulla condizione del ventiduenne torinese, allievo di Pierangelo Toniolo all'Akiyama Settimo e portacolori dell'Esercito, a causa del problema al ginocchio destro che l'aveva tenuto lontano dal tatami in questo inizio di 2021. Grazie all'aiuto del dottor Luca Tomaello nella clinica Isokinetic di Torino, Manuel è tornato in forma e ha sbaragliato la concorrenza alla prima occasione.

«Sono sollevato perché era un anno e mezzo che non vincevo un incontro - ha raccontato il neocampione europeo -. Il lavoro di questi mesi ha ripagato. Sono molto contento per questa medaglia, non mi gratifica perché il mio obiettivo sono solo le Olimpiadi, però mi fa stare bene il pensiero

di averla vinta».

La dedica speciale è per la fidanzata, anche lei judoka, Martina Castagnola. La ventiduenne spezzina dell'Akiyama Settimo non è riuscita a ripetere quanto di buono fatto all'ultimo Grand Slam in Turchia ed è stata eliminata al secondo turno dalla spagnola Ana Perez Box. L'amarezza personale ha però lasciato spazio alla gioia per il trionfo del partner, che ora è ritornato numero 1 del ranking mondiale. Un predestinato già dalle categorie giovanili, dato che per Manuel si tratta del terzo titolo europeo, il primo a livello senior dopo quello tra i cadetti (2015) e quello tra gli junior (2018).

Oggi tocca a un'altra stella torinese: Fabio Basile, che all'Olimpiade di Rio 2016 fu d'oro proprio nei 66 kg in cui ora brilla la stella del compagno di allenamenti Lombardo. Dopo il trionfo carioca, il ventiseienne di Rosta ha scelto di salire nella categoria dei 73 kg e nell'ultima uscita di inizio mese ha trionfato al Grand Slam di Antalya: in Portogallo insegue quel titolo europeo che non centrò mai nei 66 kg, fermandosi al bronzo del 2016 a Kazan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manuele Lombardo con i judogi della Nazionale

116 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

